

La prosa ai Tamburi. Pupazzi per i bimbi invece a Massafra

Boccascena in Periferie C'è la rassegna al TaTà

Due spettacoli, a Taranto e a Massafra che richiamano grandi storie dell'infanzia ma per tutte le età. Stasera alle ore 21 all'auditorium TaTà di Taranto andrà in scena "Boccascena", un canovaccio teatrale in cui il Gatto (César Brie) e la Volpe (Antonio Attisani) raccontano la loro vita.

Un gioco di riflessioni e provocazioni sulla necessità del teatro, sul bisogno e sul desiderio di vita. Il cartellone non è quello dedicato ai bambini ma è la rassegna di teatro "Periferie", rassegna di teatro e danza per "Boccascena ovvero Le conseguenze dell'amor teatrale" di César Brie e Antonio Attisani, con Antonio Attisani, Giulia Bertasi e César Brie, coproduzione Campo Teatrale / Emilia Romagna Teatro Fondazione / Ravenna Teatro..

La storia. Due uomini di teatro si incontrano per caso dopo tanto tempo, su un palcoscenico che potrebbe essere una zattera nell'altrove. Non se ne rendono conto, ma una figura - il custode del teatro, un regista, il loro erede? - li guida nella scoperta di essere stati in qualche modo legati lungo tutto il corso della vita. La loro è

stata un'amicizia ruvida, senza compiacimenti né complicità, entrambi seguendo su diverse mappe le tracce di un teatro necessario a sé stessi e agli altri.

In questo ritrovarsi ironico e disincantato, l'enigmatico Servo di scena suggerisce e suona i temi privati e universali che hanno interpretato, chissà se bene o male nel corso della loro vita. I racconti dei due diventano un viaggio che li porta a fare i conti con sé stessi, con le differenze tra loro, con visioni e vicende dell'eterno passato, un viaggio che attraversa opere, scuole, maestri, colleghi, amori, colpe, malattie. Memorie ferite.

L'esercizio della sincerità è la loro ultima recita costellata di incidenti, una musica incoostante nella quale affiorano le conseguenze dell'amore travolgente per un teatro popolato da mille personaggi e specialmente, in quest'ultimo passaggio, dal Gatto e la Volpe, l'anziana coppia che vorrebbe giustiziare simbolicamente quel Pinocchio che è diventato un "bravo bambino", il vero vincitore nella realtà storica. La scombinata narrazione pro-

cede per salti e cadute, da un'allegria insofferenza iniziale all'ultima uscita di scena, uno sconsolato matrimonio.

Si tratta di un "gioco teatrale" nato durante il lockdown del 2020. «Scrivere il primo copione è stato un esercizio di amicizia, di fiducia, di confronto e polemica con il mondo, di accordo e disaccordo, un esercizio che ci ha permesso di vivere la solitudine della peste nel calore della creazione. E avere provato nell'illegalità e in clandestinità è qualcosa di cui i due vecchi vanitosi vanno fieri», annotano Brie e Attisani.

Decisamente di tutt'altro tenore lo spettacolo per famiglie che si terrà oggi e domani alle ore 18, al Teatro Comunale 'Nicola Resta' di Massafra: in scena "Il gatto con gli stivali" della compagnia Granteatrino di Bari. Spettacolo con attori e pupazzi per un'età consigliata tra i 4 e i 10 anni.

Un giovane mugnaio generoso e un gatto geniale: questa la coppia scenica che anima le vicende dello spettacolo. Uno spettacolo ironico e divertente ispirato alla fiaba di Charles Perrault.



César Brie e Antonio Attisani in scena Foto Paolo Porto

